

Irlanda 2015

DESCRIZIONE

L'Irlanda è diventata oggi una meta turistica molto gettonata, con un ricco patrimonio culturale che spazia dalle rovine celtiche alle fortezze medioevali. Uno stile di vita piuttosto informale e la cordialità della gente rendono la visita particolarmente gradevole.

ITINERARIO

1° (Sabato 20/giu) Partiamo verso metà mattina; il traffico è abbastanza intenso, ma arriviamo a Bologna senza particolari rallentamenti, verso l'ora di pranzo. Un veloce spuntino a base di tigelle, poi ci portiamo in aeroporto; verso le 16 facciamo il check-in: abbiamo preso un volo Ryanair e si dimostrano molto efficienti. L'aereo è abbastanza pieno ed in discreto orario partiamo intorno alle 17:30; il volo è tranquillo, senza particolari perturbazioni ed alle 19:00 (ora locale) siamo già a Dublino in attesa dello sbarco. Aspettiamo un po' per la navetta che ci porta all'autonoleggio, dove siamo fortunati e con poca coda sbrighiamo rapidamente le pratiche. Per una leggera differenza di costo, accettiamo il passaggio di categoria e ritiriamo un Audi Q3; il bagagliaio è abbastanza piccolo, ma siamo in 2 e le nostre valigie ci stanno sufficientemente comode. Prima delle 20 siamo in viaggio; l'autostrada fino a **Drogheda** è quasi deserta e siamo rapidamente al B&B prenotato dall'Italia. Rapida cena "dove capita" e poi a letto.

2° (Domenica 21/giu) Una abbondante colazione e verso le 9 siamo già in strada; sfiliamo Dublino sulla tangenziale con pochissimo traffico ed intorno alle 10 entriamo ai giardini **POWERSCOURT**. Allestiti verso la seconda metà del 1800, sono oggi tra i più belli di Irlanda; notevole il lago del Tritone, il giardino giapponese e la maestosa scalinata. Attraverso le **WICKLOW MOUNTAINS** in meno di 1 ora arriviamo a **GLENDALOUGH**, per la visita al monastero di S.Kevin, che troviamo esageratamente affollato da orde di turisti. Dopo un veloce spuntino, ripartiamo scavalcando altre montagne e scendiamo verso **CARLOW** per la visita ai Dolmen di Brownshill, che raggiungiamo dopo quasi 1 ora di strade strette e tortuose. Da qui in poco più di mezz'ora siamo a **KILKENNY**, tappa finale per oggi. È definita una delle più incantevoli città dell'interno; divenne molto importante già nel 13° secolo e fu capitale medievale del paese.

3° (Lunedì 22/giu) Circa 20 km a Sud della città, c'è l'Abbazia cistercense di **JERPOINT**: fondata intorno alla metà del 1100, fu un importante complesso fortificato; oggi molto danneggiata, rimane comunque una visita di grande interesse. Ci spostiamo poi a **WATERFORD**, la più antica città di Irlanda, fondata dai Vichinghi nel 914; costruita sull'estuario del fiume, divenne uno dei principali porti dell'Irlanda Sudorientale. Dopo il pranzo, ci portiamo a **CASHEL**, dove purtroppo notiamo che la famosa rocca è in pesante restauro; tra impalcature e ponteggi, sicuramente il fascino ne risente notevolmente. Una passeggiata in città e poi arriviamo alla vivace cittadina di **CAHIR**; un giro in centro, ma in realtà ci pare un po' spenta. Cena al Pub sotto l'albergo.

4° (Martedì 23/giu) In periferia della città cerchiamo di vedere lo Swiss Cottage, ma apre solo alle 10 e quindi rinunciato. In circa un'ora arriviamo a **CORK**; la città è molto vivace ed affollata, a partire dal English Market fino a tutta il South Mall, con mille botteghe tipiche. Dopo il pranzo ci portiamo a **KINSALE**, animato porto turistico con alcune viuzze molto carine. Seguendo la costa sud, su stradine strette e piuttosto tortuose, arriviamo al **DROMBERG STONE CIRCLE**: risale al 150 a.C. ed è costituito da 17 grandi pietre in circolo. In pochi km arriviamo al B&B in periferia di **Skibberren**, dove ceniamo in un Pub a base di *stufato alla Guinness*, un piatto tipico Irlandese.

5° (Mercoledì 24/giu) Lasciamo il B&B con una leggera pioggerella e ci spingiamo fino alla punta di **MIZEN HEAD**, l'estremità sud-occidentale dell'Irlanda; un visitor center illustra l'attività e la vita di questa radio-stazione di segnalazione per le navi in transito. La visita ci occupa un po' di tempo e la fitta nebbia ci rallenta, così arriviamo a Bantry piuttosto in ritardo; per giunta piove, così decidiamo di saltare la visita alla Bantry House e relativi giardini. Scavalchiamo la penisola di Beara, sfiliamo Kenmare affollato di turisti e ci addentriamo sul **RING OF KERRY**. Il tour si snoda tra coste splendide e piccoli paesini ma, complice il tempo piuttosto inclemente, le strade strette e trafficate e le torme di turisti presenti in ogni angolo, risulta piuttosto faticoso. Il villaggio di **SNEEM**, peraltro incantevole, è letteralmente invaso dai bus turistici, fermi in ogni angolo del paese a scodellare viaggiatori affamati di souvenir. Passiamo **Waterville**, ma poi manchiamo le indicazioni per il giro costiero; arriviamo a **Portmagee** percorrendo strette stradine di campagna. Passato il ponte, siamo sulla **VALENTIA ISLAND** e ci spingiamo fino all'estremità settentrionale, dove alloggiamo in un piccolo B&B; il villaggio è piccolissimo, ma fortunatamente troviamo un posto dove mangiare.

6° (Giovedì 25/giu) Non riusciamo a trovare la strada che fa il giro sulla costa atlantica e quindi ritorniamo sulla terraferma per lo stesso percorso di ieri; sempre con un tempo uggioso, passiamo **Cahirciveen** e poco dopo **Glenbeigh** ci fermiamo a visitare il **KERRY BOG VILLAGE**. Si tratta di un piccolo gruppo di

cottage del 1800, restaurati per illustrare le condizioni di vita dell'epoca; peccato che anche questo sito sia invaso dai turisti. Ci fermiamo a **Killorglin** per il pranzo e poi proseguiamo fino a **KILLARNEY**; a pochi km di distanza, vediamo la **Muckross House**, un edificio del 1800 con un grande parco che si affaccia sul lago. Ci spingiamo fino al belvedere del **Ladies' View**, da cui è possibile ammirare tutti e tre i laghi di Killarney, all'interno del parco Nazionale; rientriamo poi in città, dove alloggiamo in un hotel del centro. La sera cena tipica al pub, con *cottage pie* e musica dal vivo.

7° (Venerdì 26/giu) Passiamo **Castlemaine** e ci portiamo sulla penisola del **DINGLE**; le strade sono sempre strette ed affollate di turisti, specialmente grossi bus che procedono a fatica. Il tempo è nuvoloso, c'è vento ed ogni tanto pioviggina; ci spingiamo fino a **SLEA HEAD**, quasi sulla punta, poi ritorniamo per la strada Nord che passa **Ballyferriter**. Una sosta al **GALLARUS ORATORY**, piccola chiesa protocristiana risalente al 6° - 9° secolo, e poi rientriamo a **DINGLE**; la massa di turisti è veramente esagerata, ma il villaggio mantiene comunque il suo fascino. Dopo il pranzo, riprendiamo il viaggio, passiamo **Tralee** e ci fermiamo ad **ADARE**, considerato uno dei villaggi più incantevoli di Irlanda; degni di nota i cottage con il tetto in paglia e le facciate variopinte della strada principale.

8° (Sabato 27/giu) Lasciato l'albergo, sfiliamo Limerick su veloci autostrade e ci fermiamo al **BUNRATTY CASTLE**; il castello del 1400 è piuttosto piccolo e le scale mettono un po' di angoscia per le loro dimensioni minime. L'annesso folk-park, con decine di casette, ricrea l'atmosfera dell'Irlanda rurale del 1800. Passato **Ennis**, ci portiamo alle scogliere di **CLIFFS OF MOHER**; alte oltre 240 m e lunghe 8 km, costituiscono uno scenario impressionante. Il tempo inclemente, il forte vento e l'invasione turistica fanno però perdere gran parte del fascino; giriamo un po' sui vari percorsi pedonali, poi rientriamo alla macchina sotto un'improvvisa pioggia. Ripartiamo seguendo la costa del **BURREN**, un vasto tavolato roccioso, brullo e caratterizzato dalle grandi pietre calcaree, interrotto da qualche piccolo villaggio; ci fermiamo infine a **KINVARA**, definita un incantevole villaggio, ma in realtà abbastanza desolato.

9° (Domenica 28/giu) Con il solito tempo ventoso e piovoso, sfiliamo **Galway** e ci portiamo fino alla "spiaggia di corallo" di **CARRAROE**, sulla baia di Galway; puntiamo verso Nord, passiamo **Maam Cross** e ci fermiamo a **CLIFDEN**, centro principale del Connemara. Siamo in forte ritardo sulla tabella di marcia, quindi dobbiamo rinunciare al giro della penisola sulla Sky Road. Proseguiamo in direzione Nord-Est attraversando questa selvaggia regione, caratterizzata da continui laghetti e vaste torbiere, ancora oggi utilizzate; sfiliamo l'abbazia di Kylemore e ci fermiamo a **WESTPORT**. Città importante, con una ordinata struttura risalente alla fine del 1800, in realtà ci appare piuttosto scialba. Sbagliamo strada e ci troviamo a passare per Castlebar, da cui deviamo per

ritornare verso Newport; ci spingiamo fino verso le Achill Island, ma purtroppo ci manca il tempo per farne il giro e puntiamo a Nord verso Bangor e quindi ad Est per **Ballina**, dove facciamo tappa. Dal bivio per le Achill Island il traffico è praticamente scomparso e viaggiamo in quasi totale solitudine.

10° (Lunedì 29/giu) Una prima tappa in centro a **SLIGO**, importante città del Nord-Ovest e luogo di nascita del poeta W.B. Yeats, ma la troviamo un po' scialba; ripartiamo e ci fermiamo a **DONEGAL** sotto una leggera pioggerella. Costeggiando la baia, ci spingiamo fino a **GLENCOLUMBKILLE**, dove visitiamo il Folk Village, sempre sotto la pioggia; aperto intorno al 1950, contiene alcuni cottage che ben rappresentano la vita rurale della zona tra il 1700 ed il secolo scorso. Proseguiamo passando il villaggio di **Malin More** ed arriviamo alla spiaggia di **MALIN BEG**; il vento e la pioggia però impediscono di godere in pieno dello splendore di questi posti. Ritorniamo a **KILLYBEGS**, villaggio di pescatori, famoso anche per la produzione dei tappeti del Donegal; il paesino ci appare però piuttosto desolato.

11° (Martedì 30/giu) Passiamo **Ardara** e ci portiamo a **DUNGLOW** (o Dungloe), sul promontorio del Rosses; la strada che lo attraversa è piuttosto stretta e tortuosa (come la maggior parte delle strade, in realtà), ad ogni curva il paesaggio cambia, svelando piccoli laghetti. Il traffico fortunatamente è molto scarso ed il paesaggio è incantevole; arriviamo quindi a **LETTERKENNY**, la località più grande del Donegal. La sua via principale è una delle più lunghe di Irlanda, e la città è dominata dalla cattedrale neogotica del 1800. Proseguendo, ci fermiamo a **GRIANAN OF AILEACH** (o Grianan Ailigh), il monumento più imponente del Donegal; largo 23 metri, risale al 5° secolo a.C. e si ritiene fosse un tempio pagano. In pochi km siamo in Irlanda del Nord (Regno Unito), ma il confine con la Repubblica non è neppure presidiato; **LONDONDERRY** (o Derry come la chiamano qui) è tuttora racchiusa dalla vecchia cinta muraria. Interessanti la piazza del Diamond e le 4 vie che da lì si dipartono. Nel tardo pomeriggio arriviamo a **Coleraine**, dove facciamo tappa.

12° (Mercoledì 01/lug) Ci portiamo sulla strada panoramica che segue la costa e ci fermiamo al **GIANT'S CAUSEWAY**, una vasta formazione di rocce basaltiche esagonali; frutto di milioni di anni di attività geologica e varie eruzioni vulcaniche, costituisce oggi una forte attrattiva turistica. Proseguiamo per un po' lungo la costa, tra splendidi paesaggi di verdi pascoli, poi scendiamo verso Sud; passiamo **Ballymena** ed arriviamo a **BELFAST**. Da non perdere il Titanic Quarter, una zona costiera recentemente rinnovata; vi si trova il Titanic Belfast, un museo interattivo che illustra la storia della sfortunata nave, dallo sviluppo della città di Belfast fino al tragico affondamento e successive ricerche sottomarine. Un salto in centro sulla Great Victoria Street e poi lasciamo la città; il traffico è

abbastanza intenso, ma scorrevole. Poco dopo le 18 arriviamo a **CARLINGFORD**, dove facciamo tappa.

13° (Giovedì 02/lug) Scendiamo verso Sud e ci fermiamo a **MONASTERBOICE**, i resti di un convento medievale con imponenti croci celtiche. Proseguiamo e ci fermiamo a Newgrange; le visite avvengono a numero chiuso, e sono già "full" per le prossime ore. Riusciamo fortunatamente a trovare posto per le 14:45 e nel frattempo andiamo a visitare **DROGHEDA**; la città è grandina e piuttosto vivace, con la strada principale affollata di gente. Ritorniamo a **NEWGRANGE** per la visita; si tratta di un importante monumento Neolitico, una delle tombe a galleria più importanti d'Europa, risalente al 3200 a.C. (prima della piramide di Giza). Da qui in meno di un'ora siamo a **Malahide**, nei dintorni della capitale, dove pernottiamo.

14° (Venerdì 03/lug) Con il bus di linea ci portiamo a **DUBLINO**, scendendo in pieno centro intorno alle 10; la O'Connell Street è affollatissima già a quest'ora. Prendiamo i biglietti per uno dei bus aperti che fanno il tour della città; prima tappa il Trinity College, con la sua fantastica biblioteca, contenente il favoloso "libro di Kells" (un elaboratissimo codice miniato irlandese, risalente all'8° secolo. La vicina Grafton Street - pedonale e chiusa al traffico - animata e ricca di negozi, anche di grande prestigio, merita una deviazione; dopo un rapido spuntino, riprendiamo il nostro Bus e ci portiamo in Merrion Square, con le sue case georgiane del 1700. Al numero 1, la casa dove trascorse la propria infanzia lo scrittore Oscar Wilde. Ripreso il bus, andiamo a visitare la Christ Church Cathedral, fondata dal primo vescovo di Dublino, e poi ricostruita in forme gotiche verso la fine del 1100. Più interessante, la vicina Cattedrale di Saint Patrick, la più grande chiesa di Irlanda, sorta sopra un pozzo sacro del 5° secolo e ricostruita intorno alla fine del 1100. Purtroppo il tempo per la visita alla città sta terminando e quindi rientriamo al nostro hotel a Malahide.

15° (Sabato 04/lug) Ci muoviamo tardi dall'hotel, un giro alla spiaggia di **PORTMARNOCK**, uno spuntino per pranzo ad un vicino centro commerciale, poi ci avviamo verso l'aeroporto. Restituita la macchina, con la navetta arriviamo al Terminal-1, da dove partirà il nostro aereo; c'è parecchia gente in coda, ma le operazioni di check-in sono abbastanza veloci. Passati i controlli di sicurezza, ci portiamo al gate; oltre $\frac{1}{2}$ ora di ritardo, e finalmente alle 20 (ora di Dublino) si parte. Il volo procede tranquillo, il recupero bagagli a Bologna è abbastanza rapido e poco prima delle 2 siamo a casa.

NOTIZIE PRATICHE

Generale: l'isola è divisa tra due stati: la maggior parte è occupata dalla Repubblica di Irlanda (Eire), mentre il Nord è una provincia del Regno Unito; ovunque è facile da girare, con gente cordiale e disponibile, ma pesantemente intasato dal turismo.

Voli: Abbiamo scelto il volo diretto della Ryanair, con partenza da Bologna, più economico rispetto ad altri scali italiani

Formula di viaggio: la "solita" modalità totalmente autogestita, con volo acquistato via Internet, auto prenotata direttamente e pernottamenti "liberi".

Noleggio auto: dopo una vasta operazione di ricerca, ci siamo rivolti alla Hertz: puntuali ed efficienti nella consegna del veicolo, più economici rispetto ad altri, e con un lieve aumento di prezzo al momento del ritiro, ci hanno dato una macchina di categoria superiore (una Audi Q3)

Lingua: l'inglese è ovunque affiancato al gaelico, in alcune aree lingua predominante.

Clima: come uno se lo aspetta, forse anche un po' peggio: pioggia quasi tutta i giorni, poca o tanta, sole a sprazzi, temperature da 14 a 20°, solo raramente abbiamo visto 22-24°.

Valuta: la repubblica di Irlanda utilizza l'Euro, mentre l'Irlanda del Nord (provincia del Regno Unito) utilizza la sterlina (che al momento del nostro viaggio valeva circa 1.43€)

Ristoranti: in Irlanda si mangia bene ovunque, dai Pub ai ristoranti, ai caffè; i prezzi sono più elevati nei ristoranti, ma la qualità è garantita ovunque, così come le porzioni abbondanti.

Alberghi: nelle zone più turistiche la ricettività è piuttosto buona, mentre in altre zone è abbastanza scarsa; prevalgono i B&B, molto più numerosi degli hotel, ma i prezzi sono ovunque abbastanza elevati, pura a fronte di ottima qualità. Anche quest'anno abbiamo utilizzato la prenotazione "in corso di viaggio", prenotando ogni sera per il giorno successivo (www.booking.com è il nostro sito ideale), ma incontrando spesso parecchia difficoltà a trovare posto a prezzi ragionevoli.

Costi: in generale leggermente inferiori rispetto a quelli italiani

Pagamenti: la carta di credito è accettata ovunque, salvo nei musei o altri siti turistici; per contro, le autostrade accettano SOLO contanti.

Strade: salvo pochi tratti di buona autostrada, il resto delle strade è prevalentemente stretto e tortuoso, con fondo non sempre ben tenuto; in generale le strade sono abbastanza "datate" e non più adeguate ai volumi del traffico odierno.

Carburante: distributori abbastanza frequenti; i prezzi sono piuttosto uniformi, inferiori a quelli italiani, con il diesel intorno a 1,3 €/litro (1,68 nel Nord)

Guide: utilizzata la guida "Irlanda" della Mondadori (edizione italiana della Dorling Kindersley) ed una vecchia guida del Touring

Cartografia: come supporto, utilizzata una vecchia carta Michelin 1/400,000

Navigatore: il mio sistema CoPilot si è confermato anche in questa occasione un ottimo navigatore.

Telefoni: roaming internazionale diffuso ovunque, ma a costi esagerati per le telefonate internazionali - abbiamo quindi acquistato dall'Italia, prima di partire, una SIM della Meteor da 25 €; economica ma poco trasparente nelle indicazioni su Internet, per funzionare ha poi richiesto un'ulteriore ricarica di 5€.

Corrente: 220 V con la presa particolare che richiede un adattatore, reperibile in qualunque negozio o supermercato.

Internet: a differenza di quanto si riscontra in Italia, la disponibilità di accessi WiFi è presente ovunque, sempre gratuita e spesso completamente aperta.

